

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 - PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(PALERMO E TRAPANI)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, recante “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*”;
- VISTO il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “*Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*”;
- VISTO il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante “*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*”;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37, recante “*Norme per la tutela delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;
- VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;
- VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;
- VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*”;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;
- VISTA la Legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, recante “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*”;
- VISTA la Legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante “*Norme in materia di bilancio e contabilità*

- della Regione siciliana”;*
- VISTA la Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante “*Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. ...”;*
- VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;*
- VISTA la Legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2013. Legge di stabilità regionale.”;*
- VISTA la Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015 – Legge di stabilità”;*
- VISTA la Legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale”;*
- VISTA la Legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;*
- VISTA la Legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1, recante “*Legge di stabilità regionale 2025-2027”;*
- VISTA la Legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2 recante “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027”;*
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1950, n. 878, recante “*Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di opere pubbliche*” (e ss.mm.ii.: D.P.R. n. 1825/1961, D.P.R. n. 8/1972, D.P.R. n. 616/1977, L.R. n. 183/1989 e D.lgs n. 112/1998) con il quale è stata attribuita alla Regione Siciliana la competenza amministrativa in materia di Demanio Idrico;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, recante “*Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70”;*
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 296, recante “*Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato”;*
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 28 febbraio 1979, n. 70, recante “*Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione siciliana”;*
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 29 maggio 2006, n. 729, recante “*Applicazione in ambito regionale, con modifiche ed integrazioni, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, ...”;*
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 2 luglio 2007, n. 274, di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico P.A.I. nel Fiume Oreto (039) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 6 maggio 2021, n. 9/AdB, di approvazione delle modifiche alla Relazione Generale - Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9, recante “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;*
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 maggio 2022, n. 9, recante “*Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all’art. 49, comma 1, della L.R. 07/05/2015, n.9”;*
- VISTA la Delibera di Giunta n. 446 del 22/10/2020 di apprezzamento delle “*Linee guida per l’esplicitamento dell’attività di Polizia Idraulica*”, adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTA la Delibera di Giunta n. 106 del 01/03/2023 “*Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio Finanziario Gestionale per il triennio 2023-2025”;*

- VISTA la Deliberazione n. 15 del 22 gennaio 2024 della Giunta Regionale recante oggetto: “*Bilancio di previsione della Regione siciliana 2024/2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*”;
- VISTO il C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all’art.1 della L.R. n. 10/2000;
- VISTO il D.D.G. del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro n. 2676 del 07/11/2019, con il quale sono stati trasferiti a questa Autorità i capitoli di entrata 2622 “*Canoni derivanti da concessioni e occupazioni per gli attraversamenti (linee elettriche e impianti elettrici, ferrovia, ponti, strade passerelle e simili sversamenti in alveo opere di qualunque tipo) sul demanio idrico fluviale relative pertinenze*” e 2623 “*Canoni derivanti da concessioni e/o occupazioni del demanio idrico fluviale con esclusione degli attraversamenti e relativa occupazione del suolo demaniale, compresi gli ex relitti d’alveo, le aree limitrofe e le relativa pertinenze*”;
- VISTO il D.S.G. n. 456 del 06/12/2022, con il quale sono stati assegnati ai Dirigenti dei Servizi Territoriali 4, 5, 6 e 7 di questa Autorità, al fine di adottare tutti gli atti aventi refluenza e natura contabile, quali accertamenti, riscossioni e versamenti, i seguenti capitoli: capitolo 2603 “*Proventi delle concessioni di spiagge e pertinenze lacuali*”; capitolo 2622 “*Canoni derivanti da concessioni e occupazioni per gli attraversamenti (linee elettriche e impianti elettrici, ferrovie, ponti strade passerelle e simili, sversamenti in alveo opere di qualunque tipo) sul demanio idrico fluviale e relative pertinenze*”; capitolo 2623 “*Canoni derivanti da concessioni e/o occupazioni del demanio idrico fluviale con esclusione degli attraversamenti e relativa occupazione di suolo demaniale, compresi gli ex relitti d’alveo, le aree limitrofe e le relative pertinenze*”;
- VISTO il D.S.G. n. 61 del 24/02/2023, con cui sono stati aggiornati per l’anno 2023 i canoni relativi alle concessioni di beni del demanio idrico fluviale e lacuale;
- VISTO il D.S.G. n. 206 del 30/03/2023, con il quale è stato approvato l’Accordo Interdipartimentale tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, sottoscritto il 30/03/2023 dai due Dirigenti Generali, che disciplina le azioni finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le attività relative all’istruttoria e al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del Demanio Idrico regionale e statale e che prevede che, a decorrere dalla data del succitato Accordo, tutte le concessioni di attraversamento e occupazione del Demanio Idrico Fluviale regionale e statale sono istruite e rilasciate dall’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- VISTO il D.S.G. n. 515 del 13/07/2023, con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio Territoriale 4 “Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Palermo, Trapani) – sede di Palermo” di questa Autorità di Bacino;
- VISTO il D.S.G. n. 740 del 03/10/2023, con il quale il medesimo Dott. Viavattene è stato delegato ad adottare tutti gli atti aventi refluenza e natura contabile, quali accertamenti, riscossioni e versamenti sui capitoli 2603, 2622 e 2623, già attribuiti al Servizio con il sopracitato D.S.G. n. 456/2022;
- VISTO il D.S.G. n. 176 del 15/02/2024, con cui sono stati aggiornati per l’anno 2024 i canoni relativi alle concessioni di beni del demanio idrico fluviale e lacuale;
- VISTO il D.S.G. n. 84 del 24/01/2025, con cui sono stati aggiornati per l’anno 2025 i canoni relativi alle concessioni di beni del demanio idrico fluviale e lacuale;

CONSIDERATO che il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, all’art. 2 prevede che “*A partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni*”;

CONSIDERATO che con istanza, acquisita al prot. n. 3359 del 08/02/2022 la Ditta Messina Pasquale (C.F. [REDACTED], ha richiesto il rinnovo della concessione per l'occupazione di area demaniale fluviale ad uso esclusivamente agricolo, di cui al D.R.S. n. 817 del 07/11/2016 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Servizio 3, di un relitto d'alveo di superficie di mq 300,00 di pertinenza del "Torrente Calcavecchia", iscritto al n. 42 dell'elenco ufficiale delle acque pubbliche della provincia di Palermo e trasferito al Demanio Idrico Regionale con il D.P.R. 16/12/1970 n. 1503, con il numero d'ordine 1050, ubicato nel Comune di Lascari (PA);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 8651 del 17/05/2022 questa Autorità ha trasmesso l'avviso relativo alla richiesta di rinnovo della concessione di suolo demaniale al Comune di Lascari (PA) con l'invito a pubblicarlo all'Albo Pretorio per giorni 20 (venti), a far data dal 18 maggio 2022; con nota prot. n. 5222 del 23/06/2022, assunta al prot. AdB n. 11082 del 24/06/2022, il Comune di Lascari (PA) ha attestato l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso relativo alla richiesta di rinnovo della concessione di suolo demaniale in questione senza opposizioni;

CONSIDERATO che la Ditta Messina Pasquale in data 28/02/2023 ha effettuato il pagamento del canone per l'anno 2023 di € 258,48 (duecentocinquantotto/48), quietanza score n. 81114 emessa il 13/06/2023, trasmettendo la ricevuta di pagamento con PEC assunta al prot. n. 14030 del 07/06/2023;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 25653 del 25/10/2023 questo Servizio ha trasmesso i documenti della richiedente all'Area 2 di questa Autorità ai fini della consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA), riscontrata con nota prot. 297146 del 09/11/2023 con cui è stato comunicato che a carico della Ditta Messina Pasquale e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.L.vo n. 159/2011 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo D.L.vo;

CONSIDERATO che non sussistono motivi di interesse pubblico ostativi al rilascio del rinnovo della concessione;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 14655 del 06/06/2024 questo Servizio ha espresso parere positivo al rilascio della concessione alla Ditta Messina Pasquale, sulla base della documentazione presentata e ha comunicato alla ditta richiedente l'importo dei pagamenti da effettuare;

CONSIDERATO che la Ditta Messina Pasquale ha effettuato in data 20/05/2024 il pagamento dell'integrazione Istat di € 13,96 (tredici/96), quietanza score n. 447679 emessa il 23/05/2024, trasmettendo la ricevuta di pagamento con PEC assunta al prot. n. 13106 del 22/05/2024.

CONSIDERATO che ai sensi delle vigenti disposizioni può essere rinnovata la concessione alla Ditta Messina Pasquale [REDACTED] per l'occupazione di area demaniale fluviale a uso esclusivamente agricolo, di cui al D.R.S. n. 817 del 07/11/2016 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Servizio 3, di un relitto d'alveo di superficie di mq 300,00 di pertinenza del "Torrente Calcavecchia", iscritto al n. 42 dell'elenco ufficiale delle acque pubbliche della provincia di Palermo e trasferito al Demanio Idrico Regionale con il D.P.R. 16/12/1970 n. 1503, con il numero d'ordine 1050, ubicato nel Comune di Lascari (PA);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 17912 del 11/07/2024 è stato comunicato alla Ditta Messina Pasquale la conferma dell'accettazione della concessione, l'importo del canone e dei pagamenti da effettuare e la trasmissione dell'Atto d'Obbligo contenente l'accettazione delle condizioni e delle prescrizioni della concessione, sottoscritto dall'istruttore direttivo Geom. Carmela Vento e dal Dirigente del Servizio 4 Dott. Antonio Viavattene in data 11/07/2024 da restituire firmato dal legale rappresentante della Ditta e registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

CONSIDERATO che con nota assunta al prot. n. 19414 in data 28/07/2024 la Ditta Messina Pasquale ha trasmesso il pagamento, tramite la piattaforma pagoPA, in conto competenza sul capitolo n. 7556 - capo 10, l'importo di € 258,48 (duecentocinquantotto/48) del deposito cauzionale, come si evince dalla quietanza rilevata sul sistema SCORE n. 574213 emessa il 16/06/2024, il versamento del canone anno 2024 in conto competenza sul capitolo n. 2623 – capo 12 dell'importo di € 258,48 (duecentocinquantotto/48) in data 29/02/2024, quietanza score n. 158612 emessa il 04/03/2024 e il pagamento dell'integrazione Istat € 28,67 (ventotto/67) in data 11/06/2024, quietanza score n. 569941 emessa il 14/06/2024;

CONSIDERATO che con email indirizzata a questa Autorità di Bacino del 25/11/2024 la Ditta Messina Pasquale ha trasmesso l'Atto d'obbligo sopracitato munito degli estremi di avvenuta registrazione presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale Palermo – Ufficio Territoriale di Termini Imerese, Reg. n. 481 del 24 luglio 2024, serie 3, codice identificativo TYF24L000481000XF.

CONSIDERATO che con email indirizzata a questa Autorità di Bacino del 29/01/2025 la ditta Messina Pasquale ha trasmesso il pagamento di € 6,98 (sei/98) a saldo integrazione Istat anno 2023 e il pagamento di € 7,36 (sette/36) a saldo integrazione Istat 2024.

CONSIDERATO che l'art. 6 “*Durata della concessione*” dell’Atto d’Obbligo sottoscritto dalle parti stabilisce che, salvo “*i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata dal 5 gennaio 2023 al 31 dicembre 2028*”;

CONSIDERATO che l’uso connesso alla concessione dell’area demaniale in parola non può essere diverso da quello autorizzato e eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da questa Autorità, che la medesima concessione è rinnovabile, previa presentazione da parte della concessionaria di apposita istanza in bollo, almeno un anno prima della scadenza, che detta concessione viene rilasciata con riserva alla revoca in qualsiasi momento per esigenze dell’Amministrazione Regionale, affinché quest’ultima possa avere piena disponibilità delle aree senza che la Ditta concessionaria possa acquisire alcun diritto per il riconoscimento di eventuali indennizzi o danni di sorta e che la stessa Società ha l’obbligo, a pena decadenza dalla concessione, di osservare tutte le prescrizioni e le condizioni sottoscritte con il predetto Atto d’obbligo in data 11/07/2024, che allegato al presente Decreto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che la Ditta concessionaria ha l’obbligo di corrispondere all’Amministrazione Regionale, in riconoscimento della demanialità del bene concesso in uso, il canone annuo di € 287,15 (euro duecentoottantasette/15) per tutta la durata della concessione, che per gli anni successivi al primo la medesima Ditta è tenuta ad adeguare annualmente il canone in misura corrispondente alla variazione, accertata dall’ISTAT-FOI (media anno precedente), dell’indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell’anno precedente, che il canone dovrà essere corrisposto in rate annuali anticipate, entro il 28 febbraio di ogni anno, e la relativa quietanza dovrà essere tempestivamente trasmessa a questa Autorità di Bacino, che in caso di ritardato pagamento saranno applicati gli interessi legali e che il canone sarà dovuto anche se la concessionaria non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo diritto di rinuncia alla concessione;

CONSIDERATO che dalla concessione in parola è possibile attestare la ragione del credito, il titolo giuridico che supporta tale credito, l’individuazione del soggetto debitore, l’ammontare del credito e la relativa scadenza;

CONSIDERATO che, in attuazione a quanto disposto dal comma 4 dell’art. 3 della summenzionata L.R. n. 8/2018 e conseguente D.D.G del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro n. 2676 del 07/11/2019, questo Dipartimento è onerato della gestione delle entrate all’Erario regionale derivanti da concessioni sul Demanio Idrico anche rilasciate dagli Uffici del Genio Civile della Regione Siciliana, ai sensi dell’art. 11 della Legge n. 9/2013 s.m.i.;

CONSIDERATO che il Tesoriere ha riscosso la somma di € 258,48 (duecentocinquantotto/48) e che è stata versata presso la tesoreria della Regione sul capitolo 7556 – capo 10, conto competenza, codice gestionale E.9.02.04.01.001; la gestione di tale entrata non rientra nella competenza di questa Autorità;

CONSIDERATO che il Tesoriere ha riscosso la somma di € 258,48 (duecentocinquantotto/48), che è stata versata presso la tesoreria della Regione sul medesimo capitolo di entrata 2623, capo 12, conto competenza, esercizio finanziario 2023, codice gestionale E.3.01.03.01.003;

CONSIDERATO che il Tesoriere ha riscosso la somma di € 13,96 (tredici/96), che è stata versata presso la tesoreria della Regione sul medesimo capitolo di entrata 2623, capo 12, conto competenza, esercizio finanziario 2023, codice gestionale E.3.01.03.01.003;

CONSIDERATO che il Tesoriere ha riscosso la somma di € 258,48 (duecentocinquantotto/48), che è stata versata presso la tesoreria della Regione sul medesimo capitolo di entrata 2623, capo 12, conto competenza, esercizio finanziario 2024, codice gestionale E.3.01.03.01.003;

CONSIDERATO che il Tesoriere ha riscosso la somma di € 6,98 (sei/98), che è stata versata presso la tesoreria della Regione sul medesimo capitolo di entrata 2623, capo 12, conto competenza, esercizio finanziario 2023, codice gestionale E.3.01.03.01.003;

CONSIDERATO che il Tesoriere ha riscosso la somma di € 7,36 (sette/36), che è stata versata presso la tesoreria della Regione sul medesimo capitolo di entrata 2623, capo 12, conto competenza, esercizio finanziario 2024, codice gestionale E.3.01.03.01.003;

CONSIDERATO che con D.D.S. n. 77 del 29/01/2024 è stata accertata, per l'esercizio finanziario 2023, la somma complessiva di € 279,42 (duecentosettantanove/42) al capitolo 2623 "Canoni derivanti da concessioni e/o occupazioni del demanio idrico fluviale con esclusione degli attraversamenti e relativa occupazione di suolo demaniale, compresi gli ex relitti d'alveo, le aree limitrofe e le relative pertinenze" – capo 12, codice gestionale E.3.01.03.01.003 – Rubrica 11 Dipartimento Autorità di Bacino del bilancio della Regione Sicilia.

CONSIDERATO che l'allegato n. 4/2 al D.L.vo n. 118/2011 e ss.mm.ii. recita all'ultimo periodo del paragrafo 3.1 "*L'accertamento ... si perfeziona mediante l'atto gestionale ... con il quale si da atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato dal bilancio di previsione*" e al paragrafo 3.10 "*Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono accertate sulla base dell'idonea documentazione predisposta dall'ente creditore ed imputate all'esercizio in cui l'entrata è esigibile*";

CONSIDERATO che col presente atto amministrativo è necessario procedere all'accertamento di tutto il credito, indicandone l'imputazione pluriennale, così che possa essere annotato l'accadimento gestionale "per memoria" e registrato compiutamente allorquando saranno aperte formalmente le annualità non ancora contemplate dal bilancio di previsione;

CONSIDERATO che per la concessione da assentire alla Ditta Messina Pasquale (C.F. [REDACTED]), per l'occupazione di area demaniale fluviale ad uso esclusivamente agricolo, di cui al D.R.S. n. 817 del 07/11/2016 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Servizio 3, di un relitto d'alveo di superficie di mq 300,00 di pertinenza del "Torrente Calcavecchia", iscritto al n. 42 dell'elenco ufficiale delle acque pubbliche della provincia di Palermo e trasferito al Demanio Idrico Regionale con il D.P.R. 16/12/1970 n. 1503, con il numero d'ordine 1050, ubicato nel Comune di Lascari (PA), è necessario accertare l'importo complessivo di € 1.444,95 (euro millequattrocentoquarantaquattro/95) al capitolo n. 2623 – capo 12, codice di pagamento 1220 "Canoni derivanti da concessioni e/o occupazioni del Demanio Idrico Fluviale con esclusione degli attraversamenti e relativa occupazione di suolo demaniale, compresi gli ex relitti d'alveo, le aree limitrofe e le relative pertinenze", codice gestionale E.3.01.03.01.003 - Rubrica 11: Dipartimento Autorità di Bacino del bilancio della Regione Sicilia, e imputarlo in funzione della scadenza del credito secondo il seguente cronoprogramma, con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario:

Esercizio finanziario 2024	€ 287,15
Esercizio finanziario 2025	€ 289,45
Esercizio finanziario 2026	€ 289,45
Esercizio finanziario 2027	€ 289,45
Esercizio finanziario 2028	€ 289,45
Totale	€ 1.444,95

CONSIDERATO che con successivi atti saranno accertate al capitolo 2623 – capo 12 le entrate derivanti dalla concessione in argomento per effetto degli adeguamenti annuali del canone in misura corrispondente alla variazione, accertata dall'ISTAT-FOI, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nell'anno precedente, accertati di volta in volta nell'esercizio nel quale verranno a maturazione e saranno connotati da certezza, che oggi manca e non ne consente l'accertamento;

Per le motivazioni di cui in pre messa

DECRETA

- ART.1** È rilasciata la concessione alla Ditta Messina Pasquale [REDACTED] per l'occupazione di area demaniale fluviale a uso esclusivamente agricolo, di cui al D.R.S. n. 817 del 07/11/2016 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Servizio 3, di un relitto d'alveo di superficie di mq 300,00 di pertinenza del “Torrente Calcavecchia”, iscritto al n. 42 dell’elenco ufficiale delle acque pubbliche della provincia di Palermo e trasferito al Demanio Idrico Regionale con il D.P.R. 16/12/1970 n. 1503, con il numero d’ordine 1050, ubicato nel Comune di Lascari (PA), di cui all’Atto d’Obbligo sottoscritto in data 11/07/2024 e registrato presso l’Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale Palermo – Ufficio Territoriale di Termini Imerese, Reg. n. 481 del 24/07/2024, serie 3, codice identificativo TYF24L000481000XF, che si allega al presente Decreto e che ne costituisce parte integrante.
- ART.2** Salvo “*i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni diciannove successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione*”, ai sensi dell’art. 6 “*Durata della concessione*” dell’Atto d’Obbligo sottoscritto dalle parti in data 08/05/2024. L’uso connesso alla concessione dell’area demaniale in parola non può essere diverso da quello autorizzato ed eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da questa Autorità. La medesima concessione è rinnovabile, previa presentazione da parte della concessionaria di apposita istanza in bollo, almeno un anno prima della scadenza. Detta concessione viene rilasciata con riserva alla revoca in qualsiasi momento per esigenze dell’Amministrazione Regionale, affinché quest’ultima possa avere piena disponibilità delle aree senza che la Ditta concessionaria possa acquisire alcun diritto per il riconoscimento di eventuali indennizzi o danni di sorta.
- ART.3** La Ditta concessionaria ha l’obbligo per tutta la durata della concessione di corrispondere all’Amministrazione Regionale, in riconoscimento della demanialità del bene concesso in uso, il canone annuo di € 287,15 (euro duecentoottantasette/15), valutato all’annualità 2024. Per gli anni successivi al primo la medesima Ditta è tenuta ad adeguare annualmente il canone in misura corrispondente alla variazione, accertata dall’ISTAT, dell’indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell’anno precedente. Il canone dovrà essere corrisposto in rate annuali anticipate, entro il 28 febbraio di ogni anno, e la relativa quietanza dovrà essere tempestivamente trasmessa a questa Autorità di Bacino. In caso di ritardato pagamento saranno applicati gli interessi legali. Il canone sarà dovuto anche se la concessionaria non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo diritto di rinuncia alla concessione.
- ART.4** La Ditta Concessionaria ha l’obbligo, a pena decadenza dalla concessione, di osservare tutte le prescrizioni e le condizioni sottoscritte con l’Atto d’obbligo in data 11/11/2024.
- ART.5** La somma di € 258,48 (duecentocinquantotto/48) è stata pagata dalla Ditta Concessionaria a titolo di cauzione, che il Tesoriere ha riscosso e che è stata versata presso la tesoreria della Regione sul capitolo 7556 – capo 10, conto competenza, codice gestionale E.9.02.04.01.001; la gestione di tale entrata non rientra nella competenza di questa Autorità.
- ART.6** È accertato l’importo di € 1.444,95 (euro millequattrocentoquarantaquattro/95) al capitolo n. 2623 – capo 12, codice di pagamento 1220 “*Canoni derivanti da concessioni e/o occupazioni del Demanio Idrico Fluviale con esclusione degli attraversamenti e relativa occupazione di suolo demaniale, compresi gli ex relitti d’alveo, le aree limitrofe e le relative pertinenze*”, codice gestionale E.3.01.03.01.003 - Rubrica 11: Dipartimento Autorità di Bacino del bilancio della Regione Sicilia, ed è imputato in funzione della scadenza del credito secondo il seguente cronoprogramma, con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario.

Esercizio finanziario 2024	€ 287,15
Esercizio finanziario 2025	€ 289,45
Esercizio finanziario 2026	€ 289,45
Esercizio finanziario 2027	€ 289,45
Esercizio finanziario 2028	€ 289,45
Totale	€ 1.444,95

- ART.7** Con successivi atti saranno accertate al capitolo 2623 – capo 12 le entrate derivanti dalla concessione in argomento per effetto degli adeguamenti annuali del canone in misura corrispondente alla variazione, acclarata dall’ISTAT-FOI, dell’indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nell’anno precedente, accertati di volta in volta

nell'esercizio nel quale verranno a maturazione e saranno connotati da certezza, che oggi manca e non ne consente l'accertamento.

- ART. 8 Presso la Tesoreria della Regione è stata riscossa e versata, quale canone concessorio per l'anno 2023, la somma di € 258,48 (duecentocinquantotto/48), giusta quietanza n. 81114 emessa il 13/06/2023, sul capitolo di entrata 2623, capo 12, conto competenza, esercizio finanziario 2023, codice gestionale E.3.01.03.01.003 e la somma di € 13,96 (tredici/96), quietanza score n. 447679 emessa il 23/05/2024, sul medesimo capitolo di entrata 2623, capo 12, conto competenza, esercizio finanziario 2024, codice gestionale E.3.01.03.01.003.
- ART. 9 Presso la Tesoreria della Regione è stata riscossa e versata, quale canone concessorio per l'anno 2024, la somma di € 258,48 (duecentocinquantotto/48) in data 29/02/2024, quietanza score n. 158612 emessa il 04/03/2024, e la somma di € 28,67 (ventotto/67) in data 11/06/2024, quietanza score n. 569941 emessa il 14/06/2024 sul medesimo capitolo di entrata 2623, capo 12, conto competenza, esercizio finanziario 2024, codice gestionale E.3.01.03.01.003.
- ART. 10 Presso la Tesoreria della Regione è stata riscossa e versata, quale integrazione Istat canone concessorio anno 2023 la somma di € 6,98 (sei/98) sul capitolo di entrata 2623, capo 12, conto competenza, esercizio finanziario 2025, codice gestionale E.3.01.03.01.003, giusta quietanza n. 78721 emessa il 04/02/2025 e la somma di € 7,36 (sette/36) sul capitolo di entrata 2623, capo 12, conto competenza, esercizio finanziario 2025, codice gestionale E.3.01.03.01.003, giusta quietanza n. 78388 emessa il 04/02/2025.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino, in ossequio all'art. 68 della Legge Regionale 12 agosto 2014 n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, e sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale della Presidenza, Autonomie Locali e funzione pubblica della Regione Siciliana per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale 15 aprile 2021, n.9.

Palermo 12 febbraio 2025

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene